

3					
2					
1					
0	22/05/2016	Documentazione controllo operativo SGSA	Ing. S. Roccasalva		
REV.	DATA	OGGETTO	REDATTO	VISTO	APPROVATO



IRCCS

**Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino
I.S.T. Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro**

Largo Rosanna Benzi, 10 - 16121 GENOVA

DIRETTORE DELL' U. O. ATTIVITA' TECNICHE

Arch. Alessandro Orazzini



DENOMINAZIONE:

(D.M. 19 marzo 2015)

PO 01

PROCEDURA ANTINCENDIO RONDE ISPETTIVE

NOTE:

Il Responsabile Tecnico Antincendio:

Ing. S.Roccasalva



PROCEDURA ANTINCENDIO RONDE ISPETTIVE

PO_01

Rev 00
Pag.2

1. OGGETTO E SCOPO

Il D.M. 19 marzo 2015 consente di compensare il momentaneo deficit prescritzionale anche e soprattutto a mezzo di un'organizzazione dei controlli antincendio per tipologia di area, per piani e per compartimenti.

Per tale ragione si prevede l'organizzazione di ronde di pattugliamento, finalizzato alla vigilanza ed alla sorveglianza antincendio, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni del SGSA.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica alle ronde effettuate dagli addetti antincendio all'interno dei presidi e delle aree dell'Istituto.

3. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

Il servizio antincendio svolto dal personale addetto dovrà essere espletato operativamente attraverso l'esecuzione di ronde effettuate con la presenza continua tutti i giorni dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7) di nr.7 operatori antincendio h24 (così come determinato dal SGSA) che garantiranno un'ispezione continua dei luoghi e dell'intero complesso dell'San Martino IST, intervenendo ove necessario nei casi di emergenza e segnalando eventuali anomalie.

Le ronde, in accordo con il succitato Decreto, e le necessità discendenti dal SGSA, verranno organizzate secondo percorsi significativi ovvero percorsi stabiliti per area (es. aree esterne), per piani e per compartimenti (compartimenti interni ad un Piano) nei quali sono presenti locali che per destinazione d'uso risultano ad elevato rischio di incendio, in cui sono ubicati presidi di prevenzione incendi, attivi e passivi, percorsi e vie di esodo, accessi per le squadre di emergenza esterna.

Le ronde saranno eseguite presso tutto l'Istituto, concentrando la frequenza dei controlli nelle aree "meno frequentate" ed in quelle con maggior pericolo o rischio, soprattutto negli orari in cui saranno privi di lavoratori e quindi di controllo diretto.

Si prevede una frequenza ed un timing MINIMI con percorsi pattugliati per un totale di minimo n.6 passaggi giornalieri.

Ove si individuino d'accordo con il RTA e RSPP, percorsi che presentano criticità specifiche (es. aree e/o compartimenti con maggiore affluenza di pubblico) e/o aree/locali a rischio di incendio elevato i passaggi per turno saranno maggiori, da stabilire con una logica risk based. Per le aree/locali maggiormente a rischio d'incendio, o che per determinate condizioni lo divengono temporaneamente, ed ove è necessario l'intervento compensativo, il pattugliamento può diventare un presidio continuo di vigilanza.

Considerata la complessità del contesto operativo, in termini di fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili tali da determinare condizioni di rischio non preventivabili si intende caratterizzare il pattugliamento da una rotazione del timing dei passaggi (in condizioni standard, salvo esigenze temporanee). Si intende, cioè, variare gli orari in cui le varie aree/locali vengono pattugliati in modo da poter intersecare con efficacia la variabilità delle condizioni di rischio esistenti.

Si sono individuate fra le zone/aree a maggior criticità le seguenti (elenco non esaustivo):

- Gallerie, sotterranei e/o locali seminterrati per la scarsa presenza di personale;
- Nei locali di stoccaggio di combustibili e fonti di ignizione;
- Nelle zone di stoccaggio e distribuzione dei gas medicali per la presenza di combustibile;
- Nei locali tecnici degli impianti antincendio, per la verifica visiva del loro funzionamento;
- Nei locali tecnici degli impianti ascensori per una verifica visiva del loro funzionamento;

- In prossimità degli ingressi al sito e alle U.O lungo i percorsi interni al sito, in prossimità delle aree di cantiere;
- Nei pressi delle uscite di sicurezza per verificare la loro fruibilità e l'assenza di impedimenti;
- Altre zone sensibili e/o ad elevato rischio;
- Nelle are perimetrali in presenza di folta vegetazione .

Il numero di passaggi giornalieri minimi previsti dal SGSA è pari a 3 passaggi dei quali:

- Nr 1 passaggio diurno
- Nr. 1 passaggio dopo le ore 18
- Nr 1 pass. Notturmo solo fondi

Per tutte le aree di cantiere saranno effettuati due giri di ronda diurno e pomeridiano.

Sarà cura degli operatori antincendio a seguito di esperienza sul campo e in accordo con il RTA ed il RSPP evitare di intervenire e o ispezionare zone in cui la loro presenza potrebbe risultare "invasiva"; come ad esempio, in aree di degenza normale e/o speciale, durante le dialisi nelle mattine dei giorni infrasettimanali, oppure nei reparti durante il giro di visita dei medici etc.

Gli orari verranno concordati con i capi sala o con i responsabili delle U.O.

Particolare cura sarà inoltre dedicata durante le ronde al controllo di tutti i presidi antincendio quali: Idranti; Estintori; Uscite di sicurezza; Porte taglia fuoco; Attacchi di mandata VVF; etc.

Il personale antincendio sarà in comunicazione con la "base operativa della squadra" attraverso le radio fornite allo stesso personale e la radio da scrivania fissa da installare nei locali dedicati al personale antincendio.

A comprova dell'avvenuto passaggio dei giri di ronda, verranno compilati registri allegati al presente manuale, anche su supporto informatico, dal quale si evidenzia il numero di giri effettuati e le zone controllate.

4. MOLUSTICA APPLICABILE

- Rapporto giornaliero ronde squadra antincendio - C.O. Doc. n.001 - RG_RSA
- Registro passaggi ronde - padiglioni attività sanitaria - C.O. Doc. n.002 - RPR_PAS